Centri per l’Impiego: “caos negli uffici e dipendenti a rischio”, mobilitazione e sit-in a Palermo

Non solo il mancato rinnovo contrattuale e l’attesa riclassificazione ma adesso , per 55 dipendenti di Noto, un ulteriore motivo di preoccupazione. Si aggiunge un nuovo elemento alla vertenza aperta negli uffici regionali del Centro per l’Impiego di Siracusa e provincia. Dei 55 dipendenti in questione,36 sono di categoria A e B. Chiare le parole del segretario generale della Cisl Fp Siracusa Ragusa, Daniele Passanisi. “Una situazione di paralisi che vede protagonista il Governo regionale – il suo commento – e continua a penalizzare il personale delle categorie A e B che con il proprio spirito di sacrificio ed abnegazione continuano con puntualità e professionalità a garantire i servizi all’utenza, colmando in molti casi la carenza dei funzionari, esercitando in loro vece mansioni superiori”.
Proprio l’utenza, secondo quanto spiega il sindacato, è colpita dall’assenza di interventi regionali. “Per questo il dirigente del quattordicesimo servizio dell’Ispettorato provinciale Agricoltura di Siracusa con un avviso ha già informato l’utenza di non poter garantire la regolare funzionalità delle attività amministrative. La mobilitazione quindi prosegue. Tale azione è finalizzata a fare comprendere l’impellente necessità di prevedere e finanziare un nuovo ordinamento professionale – ha spiegato Passanisi – peraltro previsto dal Testo Unico sul Pubblico Impiego. Nel contempo, visto il mancato interesse del Governo sulle questioni che riguardano il personale regionale e i rinnovi contrattuali, la mobilitazione proseguirà con l’iniziativa già intrapresa pertanto la Cisl FP invita i dipendenti di tutte le categorie

ad attenersi scrupolosamente alle proprie mansioni sino al 31 luglio". Martedì intanto la Cisl Fp insieme ad altre rappresentanze sindacali hanno annunciato l'organizzazione di un'assemblea sit-in per martedì dalle 9 alle 13 a Palermo davanti alla sede della Presidenza della Regione, in Piazza Indipendenza.

Uso dello smartphone alla guida: sanzioni a raffica della Polizia Stradale

Controlli potenziati lungo le arterie di collegamento di competenza della Polizia Stradale. Lo scopo è ridurre le principali cause di incidenti, soprattutto l'uso improprio di cellulare mentre ci si trova alla guida di un veicolo. Le pattuglie agli ordini del comandante Antonio Capodicasa contrastano, dunque, lungo l'autostrada e non solo, il fenomeno della distrazione alla guida, determinato dall'uso dei telefonini e delle numerose applicazioni social – causa principale di incidenti gravi – sulle strade anche di questa provincia. Controllati 42 veicoli, con 37 violazioni per uso di smartphone, 185 punti patente decurtati, 7 violazioni al Codice della strada di altra natura. Nonostante l'utenza sia a conoscenza del divieto e delle pesanti sanzioni che ne derivano, con sanzioni da 165 a 660 euro e decurtazione di cinque punti della patente, fino alla sospensione in caso di recidiva, gli automobilisti continuano ad usare i dispositivi, quasi senza rendersene conto. Nelle prossime settimane saranno organizzate ulteriori attività di controllo su
tutto il territorio provinciale volte a contrastare i comportamenti causa di sinistri al

fine di garantire una maggiore sicurezza sulle strade.

Percorso sensoriale per ipovedenti al Santuario della Madonna delle Lacrime

Un percorso sensoriale per ipovedenti alla Basilica Santuario Madonna delle Lacrime (ingresso Viale Luigi Cadorna). Sarà inaugurato sabato 15 luglio alle 9:45. Si tratta di una donazione del Lions Club International Multidistretto Italy.
Il percorso è stato progettato e finanziato nell'Anno Sociale Lions 2021-2022; iniziativa fortemente voluta dal Governatore Francesco Cirillo e dal Presidente del Consiglio dei Governatori del club service, Mariella Sciammetta.
La realizzazione ha richiesto tempi più lunghi rispetto al previsto a causa del ritardo nella fornitura dei materiali, dovuta alla crisi globale post pandemica e bellica. I lavori sono stati adesso ultimati ed il percorso conta su un pavimento con guida per le persone ipovedenti e una mappa braille, che dall'ingresso del Parco del Santuario di Viale Luigi Cadorna conduce fino all'ingresso della Basilica.
Ad ogni ingresso sarà posizionato un cartello con mappa che segnalerà il divieto di accesso a veicoli, moto, bici e monopattini, per favorire la zona pedonale delle persone con disabilità, degli ammalati, degli anziani, delle famiglie e dei bambini che potranno utilizzare uno spazio prezioso per la città e per i pellegrini.
Il Rettore del Santuario, don Aurelio Russo, dopo un momento di riflessione e la benedizione del cammino, farà dono alle autorità e ai presenti di un libretto di preghiere, di un batuffolo di cotone benedetto e dell' immagine del quadretto

della Madonna delle Lacrime.

Rapina in una tabaccheria di Siracusa: 22enne arrestato, anche per porto di armi

Custodia cautelare in carcere, emessa dal Tribunale di Siracusa, nei confronti di un giovane di 22 anni, accusato di rapina aggravata, porto illegale di armi ed evasione dagli arresti domiciliari. L'hanno eseguita gli uomini della Squadra Mobile. L'arrestato, nel febbraio scorso, ha commesso una rapina nei confronti di una tabaccheria di Siracusa.Dopo le incombenze di legge, il ventiduenne è stato condotto in carcere.

Inoltre, nell'ambito dei quotidiani controlli effettuati nei confronti dei soggetti che in città sono sottoposti a misure limitative della libertà personale, agenti delle Volanti hanno denunciato un siracusano di 38 anni, per il reato di evasione dagli arresti domiciliari e un uomo di 40 anni per essersi rifiutato di fornire indicazioni sulla propria identità personale.

Intanto, la scorsa notte, agenti delle Volanti hanno segnalato all'autorità amministrativa un siracusano di 41 anni, sorpreso in via Algeri con due dosi di crack . All'uomo è stata ritirata la patente di guida.

Cocaina e un bilancino di precisione in casa di un 28enne: scatta l’arresto

Detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti è l’accusa di cui dovrà rispondere un 28enne di Noto, arrestato dagli agenti del locale commissariato .Ieri pomeriggio, i poliziotti diretti da Paolo Arena, nel corso di un servizio antidroga, hanno effettuato una perquisizione domiciliare nell’abitazione dell’arrestato che consentiva di rinvenire e sequestrare 24 grammi di cocaina ed un bilancino di precisione.
L’uomo, dichiarato in stato di arresto, veniva posto in libertà dall’Autorità Giudiziaria competente non ritenendo di applicare alcuna misura cautelare.

Democrazia Partecipata, pubblicato il nuovo bando: progetti dei cittadini finanziati dal Comune

Pubblicato il nuovo bando Democrazia Partecipata, con cui il Comune mette a disposizione fondi per realizzare progetti proposti da singoli o gruppi e poi votati dai cittadini. Il bando 2023 può essere scaricato dal sito istituzionale di palazzo Vermexio, come annuncia l’assessore Giancarlo Pavano. La scadenza per la presentazione dei progetti da mettere in campo è fissata per le 12 del prossimo 31 luglio. Il bando, la scheda per la presentazione dell’idea progettuale e il

regolamento si possono scaricare dalla homepage del sito: o dall'apposita sezione creata per l'anno in corso oppure sotto la voce "Avvisi e news" o, ancora, utilizzando questo link .La somma stanziata per il 2023 ammonta a 47.942,64 euro; ciascun progetto potrà essere finanziato fino a al massimo di un terzo dell'importo previsto, cioè 15.980,88 euro. I progetti devono avere una ricaduta positiva sul territorio ed essere durevoli nel tempo .

Occupava abusivamente l'abitazione in cui scontava i domiciliari: 27enne in carcere

Era ai domiciliari ma occupava abusivamente quell'appartamento. Per questo un 27enne di Pachino è stato condotto in carcere. Per lui è stata decisa la revoca della misura cautelare con braccialetto elettronico. Ad eseguire l'ordinanza sono stati ieri gli agenti del commissariato di Pachino. Il giovane, accusato di due rapine, occupava abusivamente l'appartamento in cui viveva. Per questo era giuridicamente inidoneo al regime degli arresti domiciliari.

Vandali alla Cittadella dello Sport, la condanna del Comitato Scuole Sicure

“Deprecabile, ma sintomatico della dilagante mancanza di rispetto per i beni comuni nella nostra città, come in tante altre realtà italiane, l’atto di vandalismo consumato, questa notte, alla Cittadella dello Sport di Siracusa, dove ignoti, da assicurare al più presto alla giustizia, hanno danneggiato la piscina e le annesse attrezzature, privando di fatto gli atleti della possibilità di allenarsi”.

A parlare è il Comitato Scuole Sicure di Siracusa che, alla luce del recente episodio, ribadisce l’importanza di dotare gli impianti sportivi e gli edifici pubblici, in particolare quelli scolastici, di sistemi moderni di video-sorveglianza, che oltre a fungere da ottimo deterrente contro i malintenzionati, in caso di danneggiamenti o irruzioni faciliterebbero gli investigatori nell’identificazione degli stessi.

“Si tratta di dotazioni- spiega l’architetto Angelo Troia, presidente del Comitato Scuole Sicure di Siracusa- che al giorno d’oggi non richiedono grossi sforzi finanziari. Si tratterebbe di investimenti di poche centinaia di euro che innalzerebbero, però, i livelli di sicurezza a 360°, generando un risparmio a lungo termine. Basti pensare ai danni subiti, anche in questo ultimo anno scolastico, da Istituti del territorio e i cui autori, spesso, sono rimasti impuniti, perché difficilmente individuabili”.

Furto di catalizzatore, denunciato 23enne “specializzato” : in azione di notte con un complice

Ruba un catalizzatore da un’auto in sosta insieme ad un complice, entrambi con il volto travisato. Uno dei due presunti ladri è stato identificato dagli agenti del commissariato di Noto. Si tratta di un giovane di 23 anni, già noto alle forze di polizia, che dovrà adesso rispondere di furto aggravato. L’episodio risale al 15 maggio scorso, quando un uomo aveva parcheggiato la propria auto vicino alla propria abitazione per poi riprenderla l’indomani mattina e notare che il mezzo, acceso il motore, causava un forte rumore proveniente dallo scarico della marmitta. Una volta interpellato un meccanico, era emerso che qualcuno aveva asportato il catalizzatore. Le indagini, scattate immediatamente, hanno consentito ai poliziotti della squadra investigativa di acquisire immagini utili attinenti alla consumazione del furto. Le immagini mostravano due soggetti travisati che, dopo aver armeggiato nottetempo sul veicolo della vittima, ne asportavano un grosso pezzo poi rivelatosi il catalizzatore. Dalle immagini si è riusciti a risalire alla targa del veicolo in uso ai malviventi intestato ad una società di noleggio catanese. Acquisita la documentazione relativa al contratto di noleggio, gli agenti sono risaliti a chi aveva effettivamente in uso il veicolo, un catanese con numerosi precedenti specifici.

Grano siciliano, la richiesta di Confcooperative: “Prezzo minimo garantito per salvare la filiera”

“Chiediamo con forza alle istituzioni di garantire un prezzo minimo di 50 centesimi/chilo, al di sotto del quale non potrà esserci utile per gli agricoltori. Questo prezzo alla fonte rappresenta il giusto equilibrio tra costi di produzione, sempre più alti, remunerazione ai soci e salubrità del grano”.

La richiesta parte dal presidente di Confcooperative Sicilia, Gaetano Mancini, alla luce di una disamina compiuta nel territorio regionale, nell’ambito della quale l’organizzazione ha individuato numerose cooperative che operano nella filiera del grano. “I dati sono incoraggianti ed evidenziano decine di strutture tra cooperative di produttori, mulini, pastifici, centri di stoccaggio e di trasformazione-la premessa di Confcooperative Sicilia- Questo trend positivo fa il paio con una rinata cultura del territorio da parte del consumatore sempre più avveduto e capace di apprezzare la qualità”. Il neo riguarda, però, le conseguenze delle piogge di fine giugno, che hanno danneggiato la mietitura e le rese.
“La riduzione del prodotto però-spiegano i cooperatori- non ha effetti sul prezzo, come vorrebbero le leggi di mercato. Il motivo è presto detto: nell’Isola arrivano navi di grano comunitario ed extracomunitario a basso prezzo, mettendo a rischio l’intera economia.

Il grano “cattivo” scaccia quello buono. Bisogna riportare le corrette informazioni al consumatore, valorizzando le distintività dei cereali siciliani.
“Confcooperative, che fonda i principi statutari sulla mutualità e solidarietà- conclude il Presidente Mancini – sarà pronta a garantire il prodotto genuino alle popolazioni affamate del mondo.”